



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
dell'**ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE**
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO
(INAIL)
per l'esercizio 2015

Relatore: *Consigliere Maria Teresa Docimo*

Ha collaborato per l'istruttoria e
l'elaborazione dei dati
il dott. Michele Catapano

Determinazione n. 61/2017



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 13 giugno 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la l. 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'art. 8 c. 8, della l. 9 marzo 1989, n. 88, come richiamato dall'art. 55 della stessa legge, che sottopone l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) al controllo della Corte dei conti, con le modalità previste dall'art. 12 della l. n. 259/1958;

visto il d.lgs 30 giugno 1994, n. 479;

visto il conto consuntivo dell'Inail relativo all'esercizio 2015, nonché le annesse relazioni del presidente dell'Istituto e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in osservanza dell'art. 4 della citata l. n. 259/1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore consigliere Maria Teresa Docimo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Inail per l'esercizio 2015, evidenziando gli eventi di maggiore rilevanza intervenuti sino alla data corrente;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2015 emerge che:

- permane tuttora l'esigenza di un riordino organico della disciplina della *governance* dell'Ente, come già auspicato nelle precedenti relazioni di questa Corte, per conseguire una migliore distinzione delle funzioni di indirizzo politico e strategico rispetto a quelle di gestione e

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

amministrazione, nonché una maggiore snellezza nel ciclo di pianificazione, programmazione, attuazione e controllo;

- nel corso dell'esercizio l'Istituto ha adottato il nuovo piano dei conti integrato, ai sensi del d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132, con effetto a decorrere dal bilancio di previsione 2016;
- la gestione finanziaria di competenza espone un avanzo pari a 440 ml., in diminuzione del 7,8 per cento rispetto al 2014;
- il risultato economico è di 342 ml, in diminuzione rispetto al 2014 (620 ml.), per effetto soprattutto dell'incremento degli oneri straordinari;
- l'avanzo patrimoniale a fine anno è pari a 6,22 md., in aumento rispetto al 2014 (5,88 md) per effetto del positivo risultato economico;
- l'avanzo di amministrazione, pari a 31,4 md, si è incrementato di 458 ml. rispetto a quello del 2014 (30,9 md) ed evidenzia la particolare consistenza dei residui (attivi pari a 13,1 md., passivi pari a 5,3 md);
- le disponibilità liquide, pari a 23,6 md., determinano un avanzo di cassa superiore a quello del precedente esercizio (23 md) e rappresentano l'83,7 per cento del patrimonio destinato a copertura delle riserve tecniche (pari a 28,7 md); la maggior parte di detta liquidità (23,3 md) è depositata, senza remunerazione, presso la Tesoreria centrale dello Stato;
- i flussi finanziari evidenziano entrate contributive pari a 7,26 md, mentre le uscite per rendite ammontano a 4,82 md;
- il saldo finanziario-attuariale fa registrare un forte incremento, che genera un avanzo pari a 524,1 ml. (nel 2014 esponeva un disavanzo pari a - 69,5 ml.), per cui il grado di copertura delle riserve tecniche si attesta al 101,9 per cento;
- sui predetti risultati hanno inciso, tra gli altri fattori, la riduzione delle entrate finanziarie, diminuite di circa 35 ml., oltre alla riduzione - anche per l'anno 2015 - dei premi e contributi, disposta dalla legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) nell'ambito delle politiche di sostegno

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

economico alle attività produttive, nonchè l'incremento degli oneri straordinari (+ 628 ml.) a causa dell'adeguamento delle consistenze dei mobili e delle attrezzature;

- ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259/1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltreché del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante.

P . Q . M .

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2015 – corredato dalle relazioni degli Organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Inail, per il detto servizio.

ESTENSORE

Maria Teresa Docimo

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 13 giugno 2017

S O M M A R I O

PREMESSA	12
1. Inquadramento normativo e considerazioni generali.....	13
1.1 Inquadramento normativo	13
1.2 Considerazioni generali.....	16
1.2.1 - Sintesi dei principali dati di bilancio	17
1.2.2 - Sintesi delle principali attività	21
1.2.3 - La governance	24
2. Organi e organizzazione.....	26
2.1 Presidente	26
2.2 Consiglio di indirizzo e vigilanza	27
2.3 Direttore generale	28
2.4 Collegio dei sindaci	28
2.5 Compensi degli organi	29
2.6 Assetto strutturale e territoriale	30
2.7 Comitati.....	33
3. Il sistema dei controlli interni.....	35
3.1 In generale	35
3.2 Direzione centrale programmazione, bilancio e controllo	36
3.3 Organismo indipendente di valutazione.....	36
3.4 Ufficio Audit	37
3.5 Servizio Ispettorato e Sicurezza.....	38
3.6 Anticorruzione	39
4. Risorse umane	41
4.1 Consistenza organica	41
4.2 Costi del personale.....	43
4.3 Costo del personale in quiescenza (solo personale già Inail).....	46
5. Attività istituzionali.....	48
5.1. Processo di digitalizzazione	48
5.2 Le Missioni istituzionali.....	50

5.2.1 Previdenza - Attività assicurativa.....	50
5.2.2 Prestazioni per infortuni sul lavoro e malattie professionali – Attività di cura e riabilitazione	55
5.2.3 Tutela contro gli infortuni - Attività di prevenzione.....	63
5.2.4 Attività di ricerca	65
5.3 Assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico.....	67
5.4 Casellario centrale infortuni	68
5.5 Fondo vittime dell'amianto	71
5.6 Centro protesi di Vigorso di Budrio	73
5.7 Contenzioso.....	76
6. Gestione patrimoniale.....	78
6.1 Patrimonio Immobiliare.....	78
6.2 Investimenti immobiliari.....	80
6.3 Patrimonio mobiliare	82
7. La Gestione finanziaria.....	85
7.1 In generale	85
7.2 Il bilancio di previsione 2015 e le sue variazioni.....	85
7.3 Il conto consuntivo	86
7.3.1 Entrate e uscite.....	92
7.3.2 I residui	98
7.3.3 La gestione di cassa.....	100
7.3.4 La situazione amministrativa.....	100
7.3.5 Il conto consuntivo - Conto economico.....	101
7.3.6 Situazione patrimoniale	104
8. I risultati delle singole gestioni	107
9. CONCLUSIONI.....	114

Indice delle tabelle

Tabella 1 - Consistenze patrimoniali a garanzia delle riserve tecniche al 31.12.2015	20
Tabella 2 - Saldo finanziario attuariale al 31/12/2015.....	20
Tabella 3 - Compensi agli organi dell'Istituto	29
Tabella 4 - Costo complessivo per gli organi dell'Istituto	29
Tabella 5 - Consistenza organica del personale comparto Epne al 31/12/2015.....	42
Tabella 6 - Consistenza organica del personale Inail/ricerca al 31/12/2015.....	42
Tabella 7 - Consistenza personale con contratto privatistico al 31/12/2015.....	42
Tabella 8 - Costo complessivo del personale Epne in servizio	44
Tabella 9 - Costo medio pro capite del personale Epne in servizio	44
Tabella 10 - Costo complessivo del personale del settore ricerca, certificazione e verifica (ex Ispesl) in servizio	44
Tabella 11 - Costo medio pro-capite personale del settore ricerca, certificazione e verifica (ex Ispesl) in servizio	44
Tabella 12 - Retribuzioni annue dei legali.....	45
Tabella 13 - Emolumenti personali/indennità di coordinamento	46
Tabella 14 - Spese per il personale in quiescenza (in milioni di euro)	46
Tabella 15 - Spese per l'informatica impegnate dal 2011 al 2015.....	49
Tabella 16 - Vigilanza assicurativa 2015.....	54
Tabella 17 - Denunce di infortunio per gestione, modalità e anno di accadimento.....	56
Tabella 18 - Denunce d'infortunio con esito mortale per gestione, modalità e anno di accadimento	57
Tabella 19 - Denunce di malattie professionali per gestione, genere e anno di protocollo.....	59
Tabella 20 - Lavoratori e casi di malattie professionali per anno di protocollo, genere e definizione amministrativa.....	60
Tabella 21- Lavoratori deceduti con riconoscimento di malattia professionale per gestione, genere e anno di protocollo.....	61
Tabella 22 - Lavoratori con malattie asbesto correlate riconosciute per gestione, genere e classe di menomazione. Anno di protocollo 2015	62
Tabella 23 - Infortuni in ambito domestico	68
Tabella 24 - Conto economico del casellario centrale infortuni	70

Tabella 25 - Raffronto consuntivi 2013/2014/2015	71
Tabella 26 - Gestione fondo vittime dell'amianto	72
Tabella 27- Conto economico del Centro di Vigorso di Budrio al 31 dicembre 2015	75
Tabella 28 - Procedimenti iniziati nel biennio 2014-2015	76
Tabella 29 - Definizioni stragiudiziali - suddivisione per materia	77
Tabella 30 - Consistenza degli immobili iscritti in bilancio al 31.12.2015.....	78
Tabella 31 - Fondo ammortamento	78
Tabella 32 – Patrimonio immobiliare al valore di mercato.....	80
Tabella 33 - Consistenza titoli	84
Tabella 34 - Saldi di gestione nel quinquennio	87
Tabella 35 - Rendiconto finanziario esercizio 2015 in raffronto con il 2014	88
Tabella 36 - Entrate contributive Inail 2014-2015	92
Tabella 37 - Grado di copertura delle spese istituzionali.....	92
Tabella 38 - Spese per prestazioni dirette.....	97
Tabella 39 - Rapporto tra le spese generali di amministrazione e le spese per prestazioni istituzionali	97
Tabella 40 - Rapporto tra le spese per acquisto di beni e servizi e le spese per le prestazioni istituzionali	97
Tabella 41 - Rapporto tra le spese per l'informatica e le spese per acquisto di beni e servizi	98
Tabella 42 - Residui attivi.....	98
Tabella 43 - Residui passivi.....	99
Tabella 44 - Residui attivi e passivi ultimo triennio.....	99
Tabella 45 - Situazione di cassa	100
Tabella 46 - Situazione amministrativa	101
Tabella 47 - Il Risultato economico	101
Tabella 48 - Il conto economico	103
Tabella 49 - Raffronto Conto economico 2014/2015	104
Tabella 50 - Situazione patrimoniale al 31.12.2015	105
Tabella 51 - risultati patrimoniali.....	106
Tabella 52 – Conto economico disaggregato gestione industria	107
Tabella 53 - Gestione industria - situazione patrimoniale.....	108
Tabella 54 - Gestione industria - conto economico	109

Tabella 55 - Gestione agricoltura - situazione patrimoniale	109
Tabella 56 - Gestione agricoltura - conto economico	110
Tabella 57 - Gestione medici RX - situazione patrimoniale.....	110
Tabella 58 - Gestione medici RX - conto economico	111
Tabella 59 - Gestione assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico - situazione patrimoniale.....	111
Tabella 60 - Gestione assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico – conto economico	112
Tabella 61 - Settore navigazione – situazione patrimoniale.....	112
Tabella 62 - Settore navigazione – conto economico	113

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259/1958, sugli esiti del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della legge medesima, sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (in seguito, per brevità, Inail o Istituto o Ente) riguardante l'esercizio 2015, evidenziando gli eventi di maggiore rilevanza intervenuti sino alla data corrente.

Il conto consuntivo 2015, predisposto con determinazione del 31 agosto 2016 n. 2 del Commissario straordinario, è stato approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza (da qui in poi Civ) con delibera n. 16 del 14 settembre 2016.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2014, è stato deliberato dalla Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti in data 16 giugno 2016 (determinazione n. 63) e risulta pubblicato negli atti Parlamentari, Camera dei Deputati, XVII legislatura (doc. XV, n. 411).

1. Inquadramento normativo e considerazioni generali

1.1 Inquadramento normativo

L'Istituto nazionale assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail), è un ente pubblico non economico, istituito nel 1933, che gestisce l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, svolgendo la propria attività secondo principi di economicità ed imprenditorialità e con autonomia operativa ed organizzativa.

I principi fondamentali dell'assicurazione infortuni gestita dall'Inail sono stati raccolti nel Testo unico approvato con d.p.r. 30 giugno 1965, n. 1124, modificato ed integrato negli anni successivi attraverso interventi normativi che, fin dagli inizi degli anni '90, hanno via via ampliato l'ambito delle sue attribuzioni, ben oltre la sfera dell'assicurazione obbligatoria, dal riconoscimento di funzioni informative e consulenziali in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riguardo al tema della prevenzione, fino alla promozione del reinserimento lavorativo dei soggetti infortunati e disabili.

Con il d.lgs. 19 settembre 1994, n. 626, infatti, modificato e integrato con il d.lgs. 19 marzo 1996, n. 242, è stata attribuita all'Inail l'attività di informazione, consulenza e assistenza in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, con particolare riguardo alle imprese artigiane e alle piccole e medie imprese.

La l. 3 dicembre 1999, n. 493 – integrata con d.m. 31 gennaio 2006 e con l. 27 dicembre 2006, n. 296 (art.1 comma 1257) – ha inoltre istituito una polizza contro gli infortuni domestici, che riconosce il diritto all'assicurazione per gli infortuni occorsi in ambito domestico a chiunque, uomo o donna di età tra i 18 ed i 65 anni, impieghi le proprie energie lavorative in maniera abituale, esclusiva, gratuita e autonoma al lavoro domestico.

Il d.lgs. 23 febbraio 2000, n. 38 ha introdotto il riconoscimento del pregiudizio-lesione psico-fisica della persona, tutelando il c.d. “danno biologico” che – a differenza delle prestazioni storicamente erogate dall'Istituto - prevede un indennizzo per i pregiudizi gravi dell'integrità psico-fisica del lavoratore, anche se non incidenti sulla sua capacità lavorativa generica, estendendo l'assicurazione ai lavoratori parasubordinati, ai dirigenti e agli sportivi professionisti, con la previsione del risarcimento anche agli infortuni c.d. *in itinere*.

Con d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, come modificato dal d.lgs. n. 106 del 2009, è stato introdotto il nuovo Testo Unico delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con cui sono state rivisitate e coordinate le attività di vigilanza, revisionato il sistema delle sanzioni ed

introdotto nei programmi scolastici e universitari il tema della salute e della sicurezza sul lavoro. È stato, inoltre, avviato il sistema informativo pubblico per la condivisione e la diffusione dei dati sugli infortuni (Sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro - Sinp).

La legge 23 dicembre 2014, n. 190, infine, ha attribuito all'Istituto competenze in materia di reinserimento lavorativo dei disabili da lavoro, ulteriormente ampliando la *mission* dell'Istituto con l'obiettivo di garantire la tutela globale del lavoratore, finalizzata al recupero dell'integrità psico-fisica degli infortunati.

Ricompreso tra gli enti pubblici dell'area previdenziale, l'Istituto è sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (d'ora in poi Ministero del lavoro), del Ministero dell'economia e delle finanze (d'ora in poi Ministero dell'Economia), nonché – a seguito dell'avvenuta incorporazione all'Inail dell'Ispesl - Istituto superiore per la prevenzione e sicurezza del lavoro (d'ora in avanti Ispesl), ai sensi del d.l. 31 maggio 2010 n. 78, convertito nella l. 30 luglio 2010 n. 122 – anche alla vigilanza del Ministero della salute.

Con i predetti interventi normativi (d.lgs. 81 del 2008, l. n. 122/2010 e l.n. 190/2014) è stata dunque favorita la realizzazione di un generale polo della salute e della sicurezza, che vede l'Inail quale garante di un sistema integrato di tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, comprensiva degli interventi di ricerca e prevenzione, di prestazioni sanitarie e riabilitative, risarcitorie e di reinserimento socio-lavorativo, in una logica di stretta integrazione e collaborazione con gli altri soggetti operanti nel sistema del *welfare*.

Inoltre, con la predetta l. n. 122/2010 sono state attribuite all'Istituto le funzioni in precedenza svolte dal soppresso Ispesl e dall'Ipsema - Istituto per la prevenzione nel settore marittimo (d'ora in avanti Ipsema).

In tal modo l'Istituto, in possesso di un rilevante archivio di informazioni sugli infortuni e sulle malattie professionali (Casellario centrale infortuni), contribuisce alla programmazione, tra l'altro, delle generali politiche di prevenzione e sicurezza sul lavoro nonché alle connesse attività ispettive e di vigilanza.

La medesima legge ha, poi, modificato l'assetto istituzionale degli enti previdenziali, con l'intento di ricondurlo al c.d. sistema della *dual governance*, mentre successive norme hanno avuto riflessi sui risultati di bilancio, come, l'art. 1, comma 128, della l. 27 dicembre 2013, n. 147 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità 2014), che ha stabilito – nell'ambito delle politiche di sostegno economico alle attività produttive - la riduzione straordinaria dei premi e contributi assicurativi a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite

complessivo di 1.000 ml di euro per l'anno 2014, 1.100 ml di euro per l'anno 2015 e 1.200 ml a decorrere dall'anno 2016.

In conseguenza di tale riduzione è stato riconosciuto all'Istituto un trasferimento, da parte dello Stato, pari a 500 ml per l'anno 2014, a 600 ml per l'anno 2015 e a 700 ml a decorrere dall'anno 2016, da computare anche ai fini del calcolo dei coefficienti di capitalizzazione.

La medesima legge ha altresì previsto che la riduzione dei premi e contributi vada applicata nelle more dell'aggiornamento delle tariffe e dei contributi, aggiornamento che dovrà tener conto dell'andamento economico, finanziario ed attuariale registrato da ciascuna gestione, garantendo il relativo equilibrio assicurativo; nel contempo, dal 2016 l'Inail dovrà effettuare una verifica, asseverata dal Mef, di concerto col Ministero del lavoro, sulla sostenibilità economica, finanziaria e attuariale di tale riduzione.

Di seguito, si riporta una sintetica elencazione degli altri principali provvedimenti normativi che hanno inciso sull'attività dell'Istituto nel corso del 2015 e sulle previsioni di bilancio per il 2016:

- d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni nella l. 23 giugno 2014, n. 89, che all'art. 50 prevede, tra l'altro, risparmi di gestione pari al 5 per cento della spesa sostenuta nel 2010, attraverso ulteriori misure di razionalizzazione dei consumi intermedi, nonché il tetto retributivo di 240.000 euro;
- l. 10 dicembre 2014, n. 183, “Deleghe al governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e delle attività ispettive e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”;
- l. 23 dicembre 2014, n. 190 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015), che ha previsto il riversamento in entrata al bilancio dello Stato della somma di 50 ml. in relazione ad ulteriori risparmi, da conseguire attraverso interventi di razionalizzazione e di riduzione delle spese, con esclusione di quelle predeterminate per legge;
- d.l. 31 dicembre 2014, n. 192 “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative” convertito con modifiche della l. 27 febbraio 2015, n. 11, che ha prorogato di un ulteriore anno le disposizioni contenute nella precedente legge di stabilità 2013 circa il contenimento delle spese per l'acquisto di mobili e arredi nella misura del 20 per cento dell'analoga spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011;

- l. 7 agosto 2015, n. 124, “Deleghe al governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- d.lgs. 14 settembre 2015, n. 149, “Disposizioni per la realizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale” in attuazione della l. 10 dicembre 2014, n. 183, con cui è stata istituita un’Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, denominata “Ispettorato nazionale del lavoro”, che integra i servizi ispettivi del Ministero del lavoro, dell’Inps e dell’Inail, con funzione di coordinamento;
- l. 28 dicembre 2015, n. 208, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016), con cui è stato posto a carico dell’Istituto – così come dell’Inps - l’obbligo di riduzione delle spese correnti per complessivi 53 ml., nel triennio 2016/2018, da ripartire tra i due enti e da versare all’entrata del bilancio dello Stato ed è stato introdotto un meccanismo di rivalutazione automatica del danno biologico, che avverrà annualmente sulla base della variazione dell’indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati; in particolare, con d. interm. 14 marzo 2016 è stata stabilita l’entità del riparto di detta riduzione tra i due enti (con il 23 per cento a carico dell’Inail).

1.2 Considerazioni generali

Si anticipano qui di seguito i principali dati finanziari ed economico-patrimoniali, come rappresentati nel conto consuntivo 2015, che verranno più dettagliatamente esposti nel capitolo dedicato al bilancio dell’Istituto.

Va innanzi tutto precisato che nel bilancio 2015, articolato in missioni e programmi - secondo le disposizioni recate dalla riforma della contabilità e della finanza pubblica di cui alla legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni - le entrate e le spese sono classificate diversamente, in quanto le prime sono attribuite unicamente alle missioni, senza attribuzione diretta ad un programma, mentre le spese sono sempre classificate in missioni e programmi.

Nel corso del 2015 è stato poi avviato l’iter finalizzato all’introduzione del piano dei conti integrato, come previsto dal d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132, già oggetto di sperimentazione nel 2014 sotto il coordinamento del Mef ed entrato a regime dal 1° gennaio 2015, per assicurare la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che economico-patrimoniale.

Il nuovo piano dei conti, che ha effetto dal bilancio di previsione 2016, è stato adottato con determina del direttore generale n. 44 del 3 agosto 2015.